Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | Roma — Venerdì, 13 novembre | Numero 272

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno *L.* 32; semestre *L.* 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel *Regno*: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1136** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342, portanti norme e provvedimenti per l'istituzione o la conversione in governativo di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni e da altr enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate approvato con Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico approvato con Nostro decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630, recante modificazioni al regolamento predetto;

Viste le leggi 8 aprile 1906 nn. 141 e 142 sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie governative;

Visto il Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469 che approva il regolamento per l'applicazione della stessa legge 8 aprile 1906, n. 141 in quanto concerne gli insegnanti delle scuole medie pareggiate, il quale regolamento contiene sotto il titolo VII le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate in governative;

Visto il Nostro decreto 28 agosto 1906, n. 512 che approva le norme regolamentari per l'applicazione degli articoli 7 della legge 8 aprile 1906, n. 141 e 1, 8, 11, 16, 18, 24, 30, 31, 37 e 40 della legge 8 aprile 1906 n. 142;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623 che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e Regie pareggiate e sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307, che approva la tabella dei contributi dovuti dagli enti locali per le regificazioni di scuole medie;

Visti i Nostri decreti 28 settembre 1913, nn. 1490, 1518, 1520, 1400, 1410, 1525, 1526, 1529, 1531, 1535, coi quali furono rispettivamente convertiti in governativi con decorrenza dal 1° ottobre 1913 i ginnasi di Cento, Cerignola ed Este, le scuole tecniche di Massa Marit-

tima, Narni, Vigevano, Sant'Arcangelo di Romagna, Fossombrone, Foligno e la scuola normale e complementare di Rieti;

Visti i Nostri decreti 28 settembre 1913, nn. 1402, 1540, 1376, 1377 e 1524 con i quali furono rispettivamente istituiti una scuola tecnica in Cava dei Tirreni, ed in Lentini, una cattedra di lingua inglese nell'Istituto tecnico di Pisa e nell'Istituto tecnico di Padova e una sezione di capitani marittimi nell'Istituto nautico di Savona;

Visti i Nostri decreti 4 gennaio 1914, nn. 154, 181 e 155, 30 novembre 1913, nn. 1521, 1522, 4 gennaio 1914, nn. 249, 160, 156, 182, 25 gennaio 1914, n. 220, 30 novembre 1913, n. 1519, 4 gennaio 1914, n. 235, 30 novembre 1913, nn. 1502 e 1523, 28 maggio 1914, n. 566, coi quali vennero introdotte nei ruoli organici del personale delle scuole medie le modificazioni dipendenti dalle regificazioni ed istituzioni predette;

Visto il Nostro decreto 11 novembre 1904, n. 657, che approva gli orari ed i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica, delle letterature straniere e della storia dell'arte nei ginnasi e nei licei;

Vista la legge 26 dicembre 1909, n. 805, sull'insegnamento e gli insegnanti di educazione fisica;

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 860, riguardante la istituzione di sezioni di ginnasi superiori e di licei moderni;

Vista la legge 25 maggio 1913, n. 517 concernente la trasformazione di istituti d'istruzione e di educazione;

Riconosciuta la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914 le variazioni dipendenti da regificazioni ed istituzioni di scuole medie di cui sopra nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1913 al 30 giugno 1914 quali risultano dalla tabella annessa al presente decreto che, d'ordine Nostro, sarà firmata dai ministri proponenti;

Viste le leggi 22 giugno 1913, n. 672 e 19 giugno 1913, n. 628 che approvano rispettivamente lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato, per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913-914, allo stanziamento dei seguenti capitoli è aggiunta la somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 85. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. Licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71) lire trentottomila quattrocentocinquantatre e centesimi ventotto (L. 38.453,28).

Cap. n. 86. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259) » lire settantamilatrecentottantasei e centesimi novantotto (L. 70.386,98).

Cap. n. 87. « Concorsi delle Provincie nelle spese di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259) » lire seimilacinquecentosessantadue e centesimi otto (L. 6.562,08).

Cap. n. 89. « Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293) » lire diciottomilatrecentocinquantotto e centesimi otto (L. 18.358,08).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914 sono introdotte le seguenti variazioni:

IN AUMENTO:

Cap. n. 81. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Retribuzioni per supplenze - Stipendi ed assegni al personale, ecc. » lire quarantamiladuecentoventidue e centesimi cinquanta (L. 40.222,50).

Cap. n. 92. « RR. scuole tecniche, RR. istituti tecnici e nautici - personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi, ecc. » lire novantamilaseicentoquarantasei e centesimi ottantasette (L. 90.646,87).

Cap. n. 93. « RR. scuole tecniche, RR. istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) » lire sedicimilacinquecentoventi (L. 16.520).

Cap. n. 106. « RR. scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi, ecc » lire ventimilanovecentoquaranta (L. 20.940).

Cap. n. 107. « RR. scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) » lire cinquemilacentoventi (L. 5120).

Cap. n. 132. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendio, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. » lire tredicimilanovecentocinque (L. 13.905).

Cap. n. 133. « Insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte - Retribuzione alle incaricate, ecc. » lire duemilaottocentonovantatre e centesimi trentatre (L. 2893,33).

IN DIMINUZIONE:

Cap. n. 101. « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche » lire ottomilaseicentoventiquattro e centesimi novantasette (L. 8624,97).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Tabella
annessa al R. decreto dell'11 ottobre 1914.

Dimostrazione delle variazioni da introdursi nel bilancio dell' esercizio 1913-914 in dipendenza delle regificazioni ed istituzioni di scuole medie, con decorrenza dal 1° ottobre 1913.

ENTRATA.

SCUOLA	Somma annua	Somma da inscriversi per l'esercizio 1913-914
Licei e ginnasi Cap. 85 dell'entrata.		
Ginnasio di Cento (R. decreto 28 settembre 1913, n. 1490 di regificazione) .	16,331 02	12,285 76
Id. di Cerignola (Id. Id. n. 1518 id.)	18,990 99	14,243 24
Id. di Este (Id. id., n. 1520 id.)	15,899 02	11,924 28
Totale . . .	51,271 03	38,453 28
Scuole tecniche. Cap. n. 86 dell'entrata.		
Scuola tecnica di Cava de' Tirreni (R. decreto 28 settembre 1913, n. 1402) .	17,237 95	12,928 45
Id. di Foligno (Id. id., n. 1531)	14,100 89	10,575 67
Id. di Fossombrone (Id. id., n. 1529)	14,187 55	10,640 65
Id. di Lentini (Id. id., n. 1540)	(*a*)	—
Id. di Massa Marittima (Id. id., n. 1400)	12,954 22	9,715 60
Id. di Narni (Id. id., n. 1410)	13,010 89	9,758 16
Id. di Sant'Arcangelo di Romagna (Id. id., n. 1526)	11,779 88	(*b*) 5,889 99
Id. di Vigevano (Id. id., n. 1525)	14,504 62	10,878 45
Totale . . .	97,776 —	70,386 98
Istituti tecnici e nautici. Cap. 87 dell'entrata.		
Istituto tecnico di Padova (cattedra lingua inglese) (R. decreto 28 settembre 1913, n. 1377)	1,380 50	1,305 38
Istituto tecnico di Pisa (cattedra lingua inglese) (R. decreto 28 settembre 1913, n. 1376)	2,761 —	2,070 75
Istituto nautico di Savona (sezione capitani marittimi) (R. decreto 28 settembre 1913, n. 1524)	5,924 50	(*c*) 3,455 95
Totale . . .	10,066 —	6,562 08
Scuole normali. Cap. 89 dell'entrata.		
Scuola normale complementare di Rieti (R. decreto 28 settembre 1913, numero 1533 di regificazione	24,477 44	18,358 08
Totale . . .	24,477 44	18,358 08

a) Per l'istituzione della scuola tecnica di Lentini nessun contributo viene corrisposto all'Erario perchè tale istituto è a totale carico dello Stato in applicazione degli articoli 19 e 20 del decreto Prodittatoriale 17 ottobre 1860, n. 263 e 9 della legge 25 maggio 1913, n. 517.

b) La somma da inscrivere per l'esercizio 1913-914 in L. 5889,94 non corrisponde al pro-rata dal 1° ottobre 1913 al 30 giugno 1914 calcolato in base al contributo annuo di L. 11.779,88, essendosi tenuto conto delle somme esigibili nell'esercizio in base alle speciali scadenze apposte alle delegazioni rilasciate a garanzia del contributo medesimo.

c) La somma da inscrivere per l'esercizio 1913-914 in L. 3.455,95 non corrisponde al pro-rata dal 1° ottobre 1913 al 30 giugno 1914 calcolato in base all'annuo contributo di L. 5924,50 essendosi tenuto conto delle somme esigibili nell'esercizio in base alle speciali scadenze apposte alle delegazioni rilasciate a garanzia del contributo medesimo.

SPESA

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Ginnasio di Cento.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1490 di regificazione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 154 di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzioni pel capo di Istituto.	500	—	—	—	—	—
Stipendio a 2 insegnanti straordinari del 2° ordine di ruoli	4,400	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli dei quali uno a L. 2200 (art. 82 del regolamento 15 settembre 1907, n. 652) e 4 a L. 1800	9,400	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 bidello ed 1 inserviente	1,600	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzioni per le scienze naturali	600	—	—	—	—	—
Id. per correzione di temi	700	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	300	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte.	—	—	—	—	—	150
Ginnasio di Cerignola.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1518, di regificazione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 181, di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzione al capo di Istituto.	500	—	—	—	—	—
Stipendio a 2 insegnanti straordinari del 2° ordine di ruoli	4,400	—	—	—	—	—
Stipendi a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli dei quali 1 a L. 2000 (art. 28 del regolamento 15 settembre 1907, n. 652) e 4 a L. 1800	9,200	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 bidello e 1 inserviente	1,600	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzioni per le scienze naturali	600	—	—	—	—	—
Id. per correzione di temi	700	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	300	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	—	—	—	150

INDICAZIONE DELL' ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Ginnasio di Este.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1520, di regificazione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 155, di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzione al capo d'Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendi a 2 insegnanti straordinari del 2° ordine di ruoli, dei quali 1 con lo stipendio di L. 2200 e l'altro con L. 2750 (articolo 28 del regolamento 15 settembre 1907, n. 652)	4,950	—	—	—	—	—
Stipendio a 4 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli, dei quali 1 a L. 1800 più L. 450 a titolo di remunerazione *ad personam* (art. 234 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623), 2 con L. 2250 ciascuno (art. 28 del regolamento 15 settembre 1907, n. 652, e 1 a L. 1800	8,550	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione per la lingua francese	1,200	—	—	—	—	—
Id. per le scienze naturali	600	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 bidello ed a 1 inserviente . .	1,600	—	—	—	—	—
Retribuzione per correzione temi	700	—	—	—	—	—
Id per maggiore orario	—	300	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	—	—	—	150
Totale della spesa annua sul cap. 81	52,550	900				
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono dal 1° ottobre 1913 . .	3/4	9/10				
	39,412 50	810				
Somma da inscrivere al predetto capitolo 81	40,222 50					
Istituto tecnico di Padova						
(Cattedra di lingua inglese).						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1377, di istituzione, e R. D. 30 novembre 1913, n. 1523, di variazione alle tabelle organiche)						
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 2° ordine di ruoli	2,200	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggior orario	—	—	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte	—	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL' ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Istituto tecnico di Pisa.						
(Cattedra di lingua inglese)						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1376 di istituzione e R. D. 30 novembre 1913, n. 1502 di variazione alle tabelle organiche).						
Stipendio ad 1 insegnante straordinario del 2° ordine di ruolo	2,200	—	—	—	—	—
Retribuzione per maggior orario	—	—	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	450	—	—	—
Istituto nautico di Savona.						
(Sezione capitani marittimi)						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1524, di istituzione e R. D. 28 maggio 1914, n. 566, di variazione alle tabelle organiche).						
Stipendio a 2 insegnanti straordinari del 2° ordine di ruoli	4,400	—	—	—	—	—
Retribuzione all'insegnante di geografia com- commerciale	750	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di diritto	962 50	—	—	—	—	—
Id. id. di contabilità di bordo	300	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	225	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte	—	—	—	—	—	—
Scuola tecnica di Cava dei Tirreni.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1402, di istituzione e R. D. 30 novembre 1913, n. 1519, di variazione alle tabelle organiche).						
Retribuzione pel capo di istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio di straordinario a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione per le scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. per la computisteria	1,250	—	—	—	—	—
Id. per la calligrafia	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	4,000	—	—	—

INDICAZIONE DELL' ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA — per il personale insegnante — Stipendi	per il personale insegnante — Retribuzioni per il maggiore orario	per il personale insegnante — Retribuzioni per le classi aggiunte	per il personale di educazione fisica — Stipendi	per il personale di educazione fisica — Retribuzioni per il maggiore orario	per il personale di educazione fisica — Retribuzioni per le classi aggiunte
Scuola tecnica di Foligno.						
(R. decreto 28 settembre 1913, n. 1531 di regificazione e R. decreto 4 gennaio 1914, n. 182 di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzione al capo d'Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio a n. 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli, dei quali 1 a L. 2400 (art. 28 del registro 15 settembre 1907, n. 652) e 4 a L. 1800	9,600	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 insegnante straordinario di computisteria (3° ordine di ruoli gruppo *A*)	1,500	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica .	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all'insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di calligrafia. . .	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	9,000	—	—	833 33
Scuola tecnica di Fossombrone.						
(R. decreto 28 settembre 1913, n. 1520 di regificazione e R. decreto 4 gennaio 1914, n. 156 di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzione al capo d' Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli, dei quali 2 a L. 1800 più L. 200 a titolo di rimunerazione *ad personam* (art. 234 del reg. 3 agosto 1908, n. 623) e gli altri a L. 1800)	9,400	—	—	—	—	—
Stipendio ad un insegnante straordinario del 3 ordine di ruoli (gruppo *A*) (computisteria)	1,500	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica .	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all'insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di calligrafia . .	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	1,600	—	—	300 —

INDICAZIONE DELL' ISTITUTO o della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Scuola tecnica di Lentini.						
(R. D. 18 settembre 1913, n. 1540, di istituzione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 235, di variazione alle tabelle organiche).						
Retribuzione al capo di Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli	9,000	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all' insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di computisteria .	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di calligrafia . . .	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione di temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggior orario	—	—	—	—	—	—
Id. per le classi aggiunte	—	—	—	—	—	150 —
Scuola tecnica di Massa Marittima.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1400, di regificazione e R. D. 30 novembre 1913, n. 1521, di variazione alle tabelle organiche).						
Retribuzione al capo di Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio di straordinario a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all' insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di computisteria .	1,250	—	—	—	—	—
id. id. di calligrafia . . .	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte	—	—	4,000	—	—	983 33
Scuola tecnica di Narni.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1410, di regificazione e R. D. 30 novembre 1913, n. 1522, di variazione alle tabelle organiche).						
Retribuzione al capo d'Istituto	750	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli dei quali 1 a L. 2000 (art. 28 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623) e gli altri a L. 1800	9,200	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all' insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. id di computisteria	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di calligrafia	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi	200	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte	—	—	—	—	—	150 —
Scuola tecnica Santarcangelo di Romagna.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1576, di regificazione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 160, di variazione alle tabelle organiche).						
Retribuzione al capo d'Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti del 1° ordine di ruoli	9,000	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione id. id. di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di computisteria	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di calligrafia	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione di temi.	200	—	—	—	—	—
Id. per maggior orario	—	—	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte.	—	—	—	—	—	300 —
Scuola tecnica di Vigevano.						
(R. D. 28 settembre 1913, n. 1525, di regificazione e R. D. 4 gennaio 1914, n. 249, di variazione delle tabelle organiche).						
Retribuzione al capo d'Istituto	750	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli dei quali 4 a L. 1800 e 1 a L. 2430 (art. 28 del reg. 15 sett. 1907, n. 552)	9,630	—	—	—	—	—
Stipendio a un insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli gruppo *A* (computisteria)	1,500	—	—	—	—	—
Stipendio a 1 insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all'insegnante di scienze naturali	1,250	—	—	—	—	—
Id. id. di calligrafia	1,000	—	—	—	—	—
Id. per correzione temi.	200	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni		Stipendi	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Retribuzione all'insegnante per maggiore orario	—	—	—	—	—	—
Id. per classi aggiunte	—	—	1,600	—	—	300 —
Totale spesa annua sul cap. 92	120,592 50	225 —	—			
Id. id. id. 93	—	—	20,650			
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono per gli stipendi ed il maggior orario dal 1° ottobre 1913 e le classi aggiunte dal 1° novembre dello stesso anno . . .	3/4	9/10	8/10			
	90,444 37	202 50	—			
Somma da inscrivere al predetto cap. 92 . .	90,646 87		—			
Id. id. id. 93 . .	—	—	16,520			
Scuola normale e complementare di Rieti.						
(R. D. 28-9-1913, n. 1533, di regificazione e R. D. 25 gennaio 1914, n. 220, di variazione alle tabelle organiche)						
Retribuzione al capo di Istituto	1,000	—	—	—	—	—
Stipendio a 5 insegnanti straordinari del 2° ordine di ruoli dei quali 1 a L. 2200 più L. 200 a titolo di rimunerazione *ad personam* (art. 234 del reg. 3 agosto 1908, n. 623) e a L. 2200 ed il 5° a L. 2400 (art. 28 del regolamento 15 settem. 1907, n. 652)	11,400	—	—	—	—	—
Stipendio a 4 insegnanti straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800	7,200	—	—	—	—	—
Stipendio a 2 insegnanti straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *A* a 1 insegnante straordinario del 3° ordine, gruppo *B*, ed a 1 insegnante straordinario del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*	5,200	—	—	—	—	—
Stipendio all'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,500	—	—
Retribuzione all'insegnante di agraria . . .	375	—	—	—	—	—
Id. alla maestra assistente	500	—	—	—	—	—
Id. alla segretaria incaricata . . .	600	—	—	—	—	—
Id. all'insegnante di lavoro manuale	225	—	—	—	—	—
Id. per correzione di temi	600	—	—	—	—	—
Id. per cura di gabinetti	100	—	—	—	—	—
Id. per maggiore orario	—	600	—	—	450	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e della natura della spesa	AMMONTARE DELLA SPESA ANNUA					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Retribuzione per classi aggiunte	—	—	6,400	—	—	150 —
Totale della spesa annua sul cap. 106	27,200	600	—			
Id. id. id. 107	—	—	6,400			
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono per gli stipendi ed il maggior orario dal 1° ottobre 1913 e per le classi aggiunte dal 1° novembre stesso anno	3/4	9/10	8/10			
	20,400	540				
Somma da inscrivere al predetto capitolo 106	20,940					
Somma da inscrivere al predetto capitolo 107			5,120			
Totale della spesa annua sul cap. 132	—	—	—	18,000	450	—
Id. id. id. 133	—	—	—	—	—	3,616 66
E tenuto conto che i provvedimenti decorrono per gli stipendi ed il maggior orario dal 1° ottobre 1913 e per le classi aggiunte dal 1° novembre dello stesso anno	—	—	—	3/4	9/10	8/10
				13,500	405	
Somma da inscrivere al predetto capitolo 132	—	—	—	13,905		
Somma da inscrivere al predetto capitolo 133	—	—	—			2,893 33

Sussidi a scuole pareggiate compresi nella previsione 1913-914 che cessano per effetto della regificazione delle scuole stesse.

SCUOLE	Somma annua	Somme corrispondenti al periodo dal 1° ottobre 1913 al 30 giugno 1914
Cap. n. 101: Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche.		
Scuola tecnica di Fossombrone	1,500 —	1,125 —
Id. di Massa Marittima	2,000 —	1,500 —
Id. di Narni	2,666 66	1,999 98
Id. di Sant'Arcangelo	2,500 —	1,875 —
Id. di Vigevano	2,833 33	2,124 99
	11,499 99	8,624 97

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1219 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 dicembre 1912, n. 1458, con cui fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 25 novembre 1912 col comune di Padova e con la « Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, a trazione a vapore ed a sezione normale, da Piove ad Adria;

Vista la domanda presentata da detta Società in data 6 maggio 1913;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata il 10 ottobre 1914 fra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e il legale rappresentante della « Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane » a parziale modificazione della convenzione 25 novembre 1912 relativa alla concessione della ferrovia Piove-Adria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1232 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 1° e 6 agosto 1914, nn. 758 e 790, e 28 ottobre 1914, n. 1186, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci;

Ritenuto che, per riguardo ai fini dei detti decreti, deve considerarsi come esportazione, a tutti gli effetti dei decreti stessi, anche la rispedizione all'estero delle merci arrivate ad un porto dello Stato con destinazione per l'Italia o senz'altra destinazione certa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli degli affari esteri e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le merci delle quali sia vietata l'esportazione dal Regno non possono essere rispedite all'estero con le forme del transito doganale o del trasbordo, quando siano arrivate ad un porto dello Stato con polizza che ne indichi la destinazione fissata dall'origine per l'Italia o manchi di destinazione certa.

A tal fine i carichi muniti di polizza all'ordine, senza originaria destinazione nominativa all'estero, e quelli muniti di semplice polizza al portatore, sono considerati come destinati all'interno dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — SONNINO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 10 settembre 1914 registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1914.

In virtù del regio patronato il sacerdote Albino catalano è stato nominato alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Fragneto l'Abate.

Con R. decreto del 20 settembre 1914.

Il beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Macchie di Visso, di cui è investito il sacerdote Salta Giuseppe, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con sovrana determinazione del 20 settembre 1914.

È stata autorizzata la concessione del regio *placet* alla bolla di nomina del sacerdote Vazzoler Giuseppe al canonicato dei SS. Simone e Giuda Apostoli, nel capitolo cattedrale di Ceneda.

Direzione generale del fondo per il culto.

Con R. decreto del 17 settembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1914:

Cessa, con decorrenza dal 1° settembre 1914, l'aspettativa per motivi di salute concessa al signor Roberto Caracciolo, applicato di 1ª classe nella Direzione generale suddetta, avendo egli da quel giorno ripreso regolare servizio.

Magistratura.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

De Orchi Guido, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Milano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Como.

Brizzolari Amilcare, giudice di 2ª categoria, in funzioni pretore nel mandamento di Biella, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano, cessando dalle dette funzioni.

Manganelli Ettore, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Este, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Sangiorgio Nicolò, giudice di 1ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Serrastretta.

Chinni Placido, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

Turiano Leopoldo, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1914:

Rubino Luigi, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Castelfranco in Miscano, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

S. E. Calabria cav. gr. cr. Giacomo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo e grado di procuratore generale di Corte di cassazione.

D'Amico cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Messina, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Gentile cav. Luca, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte di appello di Trani, a sua domanda.

Amato cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è, a sua domanda, nominato consigliere della Corte di appello di Palermo.

D'Addio Cesare, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi.

Garbasso cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Casale, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Loffredo cav. Giovanni, consigliere di Corte di appello, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Mazzini cav. Amedeo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Portoferraio.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Tiberio Giuseppe, nel mandamento di Casalbordino.

Santelli Guido, id. di Nocito.

Kluzer Francesco, vice pretore del mandamento di Binasco, è tramutato al mandamento di Abbiategrasso.

Passalacqua Giuseppe, vice pretore del mandamento di Sampierdarena, decaduto dalla carica per non aver assunto le funzioni nei temini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del detto mandamento pel triennio 1913-915.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1913:

Donadu Giovanni Antonio, uditore giudiziario presso la R. procura di Sassari, è tramutato al tribunale civile e penale di detta città.

Mancuso Gaetano, uditore giudiziario presso la R. procura di Palmi, è tramutuato al tribunale civile e penale di detta città.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1914:

Biondi Adriano, aggiunto di cancelleria di 1ª classe presso il tribunale di Roma, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per servizio.

Bizzari Amedo, aggiunto di cancelleria di 1ª classe presso il 6° mandamento di Roma, id. id.

Terni Mario, aggiunto di cancelleria di 1ª classe presso la 2ª pretura urbana di Roma, id. id.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1913:

Marotta Guglielmo, alunno della pretura di Prato, nominato aggiunto della pretura di Ripatransone, è, applicato alla detta pretura di Ripatransone.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1914:

Casaceli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Giuffrè Domenico, residente nel comune di Salina.

Cangeloci Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro di Giorgio Antonino, residente nel comune di Belmonte Mezzagno.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1914:

De Marco Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Cavallo Giustino, residente nel comune di Francavilla a Mare.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1914:

Trapanese Vincenzo, notaro esercente nel comune di Stroncone, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Culto.

Con R. decreto del 13 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1914:

È stato accolto, per quanto di ragione, il ricorso del subeconomo dei benefizi vacanti di Volterra, nella rappresentanza della vacante parrocchia di S. Martino in Roncolla, in data del 14 novembre 1913 contro la decisione del 9 settembre 1913, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Pisa respinse un precedente reclamo allo stesso subeconomo avverso la deliberazione 17 maggio 1913 del Consiglio comunale di Volterra che limitò a sole L. 100 il concorso di quel comune nella spesa di L. 1693,20 per i restauri occorrenti alla fabbrica della parrocchia anzidetta.

Con R. decreto del 30 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1914:

Sono stati accolti i ricorsi del parroco di San Giovanni Battista in Aci Trezza e del subeconomo dei benefizi vacanti di Catania e Acireale in data 28 febbraio 1912 contro la decisione del 4 maggio 1911 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catania respingeva i reclami da essi rispettivamente presentati per ottenere il ripristino nel bilancio del comune di Aci Castello per l'anno 1911 di due assegni di lire 300 ciascuno per la seconda messa festiva corrisposti al cappellano della detta parrocchia di San Giovanni Battista in Aci Trezza e a quello della parrocchia di San Mauro Abbate in Aci Castello.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI

Situazione al 30 giugno 1914

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

N.	Voce		Parziali	Totali
1	Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto numerario			L. 1,051,550 45
2	Capitale rinvestito in titoli	Rendita consolidata 3.50, 3.50 1902) e 3 per cento e rendita perpetua della Regia Scrivania di razione(	L. 680,412,991 89	
		Cartelle del credito comunale e provinciale	» 1,986,000 —	
		Cartelle del credito fondiario	» 8,573,500 —	
		Certificati ferroviari di credito del tesoro	» 525,410,357 49	
		Titoli dei nuovi debiti redimibili	» 152,513,010 —	
		Titoli redimibili di Stato, vari	» 6,835,846 49	
		Buoni del tesoro 3.50 0/0 e 4 0/0	» 70,200,000 —	» 1,445,931,708 87
3	Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere			» 22,111,144 49
4	Prestiti	Conto capitale		» 840,857,055 75
		Conto interessi		» 3,387,243 30
5	Anticipazioni	al Tesoro dello Stato: Pensioni civili e militari, L. 90,486,182.61 - lavori pubblici urgenti, L. 706,322.54 - lavori e forniture ferroviarie, L. 76,395,540.96 - R. Istituto di Santo Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma, L. 12,778,087.25 - altre anticipazioni al tesoro, L. 40,415,525.81		» 220,781,659 17
		al Ministero di agricoltura, industria e commercio - Agro romano - Frana di Campomaggiore - Completamento del palazzo destinato a sede del Ministero - Acquisto e sistemazione del campo sperimentale di Rieti		» 8,387,318 39
		al Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero - Bonifica della concessione italiana di Tientsin		» 1,805,539 48
		al Ministero dell'istruzione pubblica - R. Università di Padova		» 540,718 64
		alla Nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma		» 3,868,717 36
		all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma		» 8,725,589 73
		alla Camera agrumaria di Messina		» 391,050 25
		al Governo della Somalia Italiana		» 3,598,267 83
		al Governo della Colonia Eritrea		» 1,961,038 56
6	Conti correnti	Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero		» 61,216,582 71
		Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		» 153,796,915 54
		Tesoro dello Stato, credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma		» 333,606 92
		Somma erogata per la costruzione del palazzo della Cassa depositi e prestiti - Conto corrente col fondo di riserva		» 24,728 47
7	Quadri ed altri oggetti d'arte			» 15,714 50
8	Debitori e creditori diversi - Debitori			» 767,297 47
9	Ordini di riscossione rimasti da eseguire			» 18,152,949 22
10	Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici			» 157,253 75
11	Imposta di ricchezza mobile			» 203,764 14
12	Mobilio			» 1 —
13	Titoli del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	Conto capitale		» 15,519,861 03
		Conto interessi		» 261,524 73
14	Titoli del fondo per l'emigrazione	Conto capitale		» 16,276,979 11
		Conto interessi		» 258,073 25
15	Titoli dei fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed operai delle pubbliche Amministrazioni, comprese le ferrovie di Stato	Conto capitale		» 1,575,879 91
		Conto interessi		» 11,520 04
16	Titoli dei fondi di aziende speciali diverse	Conto capitale		» 11,543,317 07
		Conto interessi		» 216,616 41
17	Titoli del fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Conto capitale		» 19,776,031 29
		Conto interessi		» 262,370 10
18	Spese da liquidare			» 7,204,906 22
				L. 2,871,024,590 15
19	Depositi in effetti pubblici	presso il tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti		» 765,978,408 52
		presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale		» 529,285,181 36
				4,166,288,180 03

PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, numero 2802, serie 2ª).

PASSIVO.

N.	Voce		Importo
20	Depositi in numerario	Conto capitale L.	214,776,173 42
		Conto interessi »	16,079,570 53
21	Depositi in effetti pubblici: interessi rimasti da pagare	»	2,424,943 60
22	Conti correnti — Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle sezioni di R. tesoreria da rimborsare	»	138,548,522 53
	Id. - Conto corrente colle Ferrovie dello Stato pel servizio pensioni e sussidi al personale ferroviario	»	166,621 99
	Id. - Conti correnti per le Casse di credito agrario, pel fondo di riserva per le epizoozie e per l'Istituto Vittorio Emanuele III per le Calabrie	»	2,952,084 27
	Ministero delle finanze - Personale familiare R. scuola Caserta; azienda dei tratturi; fondo sussidi personale magazzino vestiario guardie di finanza; fondo di previdenza del personale delle Dogane	»	600,511 43
	Ministero di agricoltura - Fondo infortuni operai sul lavoro; Cassa di colonizzazione Agro Romano	»	2,361,836 08
	Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche	»	12,637,372 26
	Ministero delle poste, telegrafi e telefoni	»	146,232 28
	Ministero dell'istruzione pubblica - (RR. Università di Padova e Sicilia; fondo per l'acquisto di opere d'interesse archeologico ed artistico; fondo per borse di studio a favore degli alunni dei corsi magistrali)	»	2,278,122 96
	Ministero di grazia e giustizia - Fondo dei sopravanzi degli archivi notarili	»	3,768,356 13
	Ministero dell'interno - Fondo di massa degli agenti di custodia delle carceri	»	358,482 63
	Ferrovie dello Stato - Fondo riserva dell'azienda speciale delle Case dei ferrovieri	»	64,141 09
	Ferrovie della Libia - Fondo per il rinnovamento della parte metallica dell'armamento delle traverse e materiale rotabile	»	23,228 46
	Istituto cooperativo case impiegati - Conto corrente volontario	»	154,972 26
	Provincie di Cuneo, Napoli e Torino - Rimborsi catastali	»	4,413,303 94
	Comune di Roma - Ricavo dalle cessioni di aree fabbricabili del Demanio comunale	»	642,972 55
	Prestito - Lotteria « Cassa nazionale operai e Società Dante Alighieri »	»	2,914,149 51
	Istituto zootecnico laziale	»	106,007 37
	Fondazione D. R. Le Pera per prestiti agli impiegati della Corte dei conti	»	6,546 10
23	Contabilità speciali	»	2,313,533,164 59
24	Debitori e creditori diversi - Creditori	»	3,936,213 64
25	Mandati di pagamento rimasti da pagare	»	24,156,796 57
26	Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	31,372 32
27	Utili netti dovuti alla Cassa di colonizzazione	»	—
28	Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	»	16,473,572 60
29	Fondo per l'emigrazione	»	17,850,415 94
30	Fondo pensioni personale dell'emigrazione	»	63,163 21
31	Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle pubbliche Amministrazioni (esclusi i ferrovieri)	»	707,199 98
32	Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle ferrovie dello Stato	»	1,121,685 30
33	Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto	»	2,331,287 66
34	Cassa sovvenzioni degli impiegati civili dello Stato e loro superstiti non aventi diritto a pensione	»	267,043 99
35	Fondo per le Borse di pratica commerciale all'estero	»	573,855 45
36	Fondo degli orfani dei ferrovieri colpiti dal terremoto calabro-siculo del dicembre 1908	»	493,418 31
37	Fondo riserva tronco ferroviario Desenzano-Garda	»	6,467 89
38	Istituto Industriale Nazionale di Fermo	»	3,586 52
39	Azienda speciale del Demanio forestale di Stato	»	12,780,495 44
40	Fondo per il trattamento di riposo del personale delle scuole industriali e commerciali	»	618,565 62
41	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	»	20,006,684 40
42	Entrate da liquidare	»	50,612,449 33
		L.	2,871,024,590 15
43	Depositi in effetti pubblici - Conto capitale	»	1,295,263,589 88
			4,166,288,180 03

Situazione al 30 giugno 1914 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860,

ATTIVO.		
Rendita consolidata	L.	6.558,841 —
Interessi attivi	»	171,003 —
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	272,427 64
	L.	7,002,271 64

Situazione al 31 dicembre 1913 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª

ATTIVO.		
Ministero delle poste e dei telegrafi conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	L.	3,368,731 81
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti per conto della gestione delle Casse di risparmio	»	2,131,062,976 95
Titoli di rendita per il servizio delle cessioni ai depositanti del risparmio postale	»	1,399,993 86
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	2,401,412 94
Mobilio d'ufficio	»	1 —
Imposta di ricchezza mobile	»	4,203,278 04
Fondo di riserva — Capitale della rendita posseduta	»	46,015,173 93
Fondo di riserva — Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	735,354 26
Crediti da liquidare	»	1,870,215 06
	L.	2,191,057,137 88

Situazione al 30 giugno 1914 del Fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª, e Regio

ATTIVO.		
Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	13,271,274 90
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	223,319 25
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	25 49
	L.	13,494,619 64

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L	6,371,047 26
Depositi d'affrancazioni	»	222,850 76
Interessi passivi	»	398,419 92
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,953 70
	L.	7,002,271 64

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª)

PASSIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi: conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	821,078 25
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L	2,121,280,945 24
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	17,037,591 94
Fondo di riserva	»	51,917,522 45
	L.	2,191,057,137 88

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559 (serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	12,014,988 77
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	502,584 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	917,046 87
	L.	13,494,619 64

Situazione al 30 giugno 1914 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759 (serie 3ª) e

ATTIVO.		
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	1,850,509 88
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	34,151 25
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	2,492 65
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	632,846 98
	L.	2.520,000 76

Situazione al 30 giugno 1914 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *M* alla legge 22

ATTIVO.		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	49,867,500 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	436,340 63
Spese da liquidare	»	67,927 67
	L	50,371,768 30

Situazione al 30 giugno 1914 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO.		
Titoli di rendita - Conto capitale	L.	83,676,567 32
Titoli di rendita - Conto interessi	»	1,264,592 72
Mutui - Conto capitale	»	102,359 48
Mutui - Conto interessi	»	2,240 90
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente { fruttifero L. 8,259,212 15; infruttifero » 351,612 20 }	»	8,610,824 35
	L.	93,656,584 77

stralcio della soppressa Cassa militare.

R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, serie 3ª).

PASSIVO		
Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	2,405,955 —
Rate di pensioni vitalizie	»	75 —
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	11,379 —
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,298 62
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	»	93,293 14
	L.	2,520,000 76

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	9,039,239 75
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del tesoro	»	758,691 75
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	40,573,836 80
	L.	50,371,768 30

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai.

con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386).

PASSIVO.		
Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L	93,056,584 77
	L.	93,056,584 77

Situazione al 30 giugno 1914 degli

(Leggi 24 marzo 1907, n. 132 e 29 marzo 1900,

ATTIVO.		Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle errovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	56,884,845 07	160,436,108 05	103,285,043 60	11,659,105 02	166,816 —
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	868,717 99	2,661,626 11	1,659,182 32	155,041 —	3,261 50
Mutui . . . Conto capitale	»	»	»	151,628 81	16,848,238 10	»
Mutui . . . Conto interessi	»	»	»	»	265,229 40	»
Somme esistenti in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	583,092 13	370,358 37	12,694 55	36,774,421 13	81,448 82
		58,336,655 19	163,468,092 53	105,108,549 28	65,702,034 65	251,526 32

L. 392,866,857 97

Roma, 1° ottobre 1914.

Il direttore generale: GALLI.

Situazione al 30 giugno 1914 della sezione

(Testo unico di leggi approvato con

ATTIVO.			
Mutui in cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1914	L.		244,317,719 91
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 30 giugno 1914	»		144,403,989 55
Mutui in cartelle ordinarie 3.75 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1914	»		106,407,039 41
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»		3,251,284 50
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito	»		1,338,501 51
Titoli emessi o garantiti dallo Stato - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari	»		6,798,387 42
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati		210 45	
Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Avellino, Messina o Reggio Calabria e dalla siccità nelle provincie di Cagliari e Sassari		439,488 30	
Somme rimaste da versare o delle quali venne differito il versamento, ivi compreso le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi		25,246 38	
Somme versate in giugno, riscosse dai prestiti in contanti e passate ai prestiti in cartelle nel luglio successivo		416,202 49	
			881,147 02
Tesoro dello Stato - Conto annualità (parte) a garanzia del prestito in cartelle speciali 3,75 0[0 concesso al comune di Roma (art. 2 della legge 15 luglio 1911, n. 755 - Somma da versare il 15 luglio 1914	L.		5,419,669 26
Conto corrente speciale col comune di Roma in relazione all'art. 10 del R. decreto 11 luglio 1904, n. 337 ed all'art. 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del comune di Roma	»		2,731 93
Conto corrente speciale col Tesoro dello Stato, in relazione all'articolo 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del Tesoro dello Stato	»		13,347 31
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito	»		157,048 48
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito	»		5,451,000 —
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0. - Suo debito	L.	5,042 40	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito Roma. - Suo debito	»	1,981 20	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0. - Suo debito	»	3,122 40	
			10,146 —
Mobilio	L.		1 —
Spese da liquidare	»		12,768,858 57
	L.		531,251,472 52

Roma, 1° ottobre 1914.

Il direttore generale
GALLI.

Istituti di previdenza ferroviari.

n. 101, (articoli 21 e 22) e 9 luglio 1908, n. 418).

PASSIVO.	Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle ferrovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Mutui . . . . . L.	»	151,628 81	»	»	»
Patrimonio . . . . . . »	58,336,655 19	163,316,463 72	105,108,549 28	65,702,034 65	251,526 32
	58,336,655 19	163,468,092 53	105,108,549 28	65,702,034 65	251,526 32
			L. 392,866,857 97		

Visto, *L'amministratore generale:* VENOSTA. *Il direttore capo della ragioneria:* GARBAZZI.

autonoma di Credito comunale e provinciale.

R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453).

PASSIVO.			
Cartello ordinario di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1914		L.	244,321,200 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale emessi in relazione al prestito concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1914		»	144,404,000 —
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3 75 0[0 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1914		»	106,845,000 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi . . . . L.	4,931,644 —		
Capitale . . . . »	2,234,220 —		7,165,864 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi . . . . L.	56,313 44		
Capitale . . . . »	201,990 49		258,303 93
Idem idem - Competenze d'interessi scadenti il 1° ottobre 1914		»	2,708,266 32
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi . . . . L.	2,027,859 69		
Capitale . . . . »	438,043 75		2,465,903 44
Mutuatari diversi - Somme anticipate		L.	27,341 65
Mutuatari diversi - Somme rimaste da somministrare sui mutui in cartelle ordinarie 4 0[0 . . .		»	2,018,262 47
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui in cartelle ordinarie 4 0[0 non interamente somministrati		»	120,668 04
Debitori e creditori diversi - Loro credito		»	61,732 74
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile sugli utili da versare		»	69,362 76
Direzione generale delle tasse sugli affari - Suo credito per diritti di bollo . . .		»	10,146 —
Creditori per spese d'amministrazione - Spese non soddisfatte		»	183,945 48
Bilancio dello Stato - Quote di annualità pagate e accantonate - Suo credito		»	10,122 78
Fondo di riserva		»	7,652,098 84
Entrate da liquidare		»	12,929,154 07
		L.	531,251,472 52

Visto: *L'amministratore generale* VENOSTA. *Il direttore capo della ragioneria* PIANCASTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEGLI

Situazione al 30 giugno 1914 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	75,842,045 03
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	101,549,600 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.50 % netto (art. 12 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	7,974 75
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del Credito comunale e provinciale	»	2,003,930 85
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	(*) 20,697,359 48
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»	185,299 95
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per delegazioni su prestiti da riscuotere	»	1,947,570 09
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di Regia tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	1,082,201 17
Credito per rifusioni di pensioni e di indennità ed interessi diversi	»	2,952 21
Somme liquidate ma non introitate al 30 giugno 1914 per quote di pensioni e di indennità poste a carico dei Comuni e dello Stato	»	5,020 12
Contributi arretrati a carico delle scuole e degli insegnanti all'estero dovuti dal Ministero degli affari esteri	»	97,199 55
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	49,209 49
Consistenza dei mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	203,890,943 47

(*) Investiti, in principio del 2° semestre 1914, per L. 16,499,504.45 in prestiti a Provincie e Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914, e il rimanente in buoni del tesoro ordinari con decorrenza 3 agosto 1914.

Situazione al 30 giugno 1914 del Fondo unico per l'educazione

(Art. 29 della legge 8 luglio 1904,

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	1,270,400 —
Ra[illegible]a interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle	»	24,660 50
Fondi in c[illegible] corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	312,603 46
Interessi sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	1,624 38
Rendita consolidata 3.50 % di proprietà del Collegio « Regina Margherita » in Anagni	»	127,500 —
Interessi rimasti da riscuotere su detta rendita	»	2,231 25
Obbligazioni 3 % della Compagnia Reale delle ferrovie sarde, di proprietà del Collegio « Regina Margherita » in Anagni	»	5,000 —
Interessi rimasti da riscuotere su dette obbligazioni	»	59 79
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale, al netto di quella versata anticipatamente	»	18,848 26
Tassa supplementare di bollo rimasta da riscuotere	»	43,539 60
	L.	1,806,467 24

ISTITUTI DI PREVIDENZA

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 31 gennaio 1909, n. 97).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	L.	135,960 12
Rimborsi di contributi e di quote di pensioni e di indennità, rimasti da effettuare	»	5,249 93
Rate di pensioni ed indennità rimaste da soddisfare	»	902,742 73
Imposte rimaste da pagare	»	195,120 71
Patrimonio netto	»	202,651,869 98
	L.	203,890,943 47

ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

n. 407 e legge 5 luglio 1908, n. 391).

PASSIVO.

Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	L.	204 35
Patrimonio netto	»	1,806,262 89
	L.	1,806,467 21

Situazione al 30 giugno 1914 della cassa

(Testo unico 2 gennaio

ATTIVO.			
Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121).	L.		16,829,230 01
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»		30,732,200 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»		592,987 90
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	(*)	4,147,176 68
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»		49,637 16
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»		2,866,589 21
Quote di pensioni e di indennità liquidate dalla Cassa con rivalsa verso i Comuni, le Provincie e le istituzioni di beneficenza	»		30,542 88
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per rate di delegazioni sui prestiti da riscuotere	»		524,240 68
Consistenza dei mobili (per memoria)	»		1 —
			55,772,634 52

(*) Investiti in principio del 2° semestre 1914, per L. 3,999,965,77 in prestiti a Provincie e Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914 e il rimanente in buoni del tesoro ordinari con decorrenza 3 agosto 1914.

Situazione al 30 giugno 1914 della cassa di previdenza del personale

(Testo unico 2 gennaio

ATTIVO.			
Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.		539,806 70
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»		1,614,800 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»		31,723 50
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) .	»	(*)	342,944 13
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio, rimasti da riscuotere	»		3,580 28
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per delegazioni sui prestiti da riscuotere	»		20,610 74
			2,553,465 35

(*) Investiti, in principio del 2° semestre 1914, per L. 200.000 in prestiti a Provincie e a Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914 e pel rimanente in buoni del tesoro ordinari con decorrenza dal 3 agosto 1913.

Situazione al 30 giugno 1914 della cassa di pre

(Testo unico 2 gennaio

ATTIVO.			
Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.		4,979,636 93
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»		20,227,200 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»		395,089 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	(*)	5,550,543 8[illegible]
Interessi maturati nel 1° semestre 1914, sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»		65,470 3[illegible]
Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»		258,082 91
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per rate di delegazioni sui prestiti da riscuotere	»		240,279 55
Consistenza dei mobili (per memoria).	»		1 —
			31,716,203 63

(*) Investiti, in principio del 2° semestre 1914, per L. 4,999,951,42 in prestiti a Provincie e a Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914 e il rimanente in buoni del tesoro con decorrenza 3 agosto 1914.

di previdenza per le pensioni dei sanitari.

1913, n. 453, parte III).

PASSIVO.		
Spese di amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	L.	76,822 39
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	84,124 89
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	31,203 59
Patrimonio netto	»	55,580,483 65
	L.	55,772,634 52

tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

1913, n. 453, parte IV).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	D.	3,142 56
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	105,225 59
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	1,891 03
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	2,443,206 15
	L.	2,553,465 35

videnza dei segretari ed altri impiegati degli enti locali.

1913, n. 453 parte V).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	L.	72,926 07
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	980 64
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	5,574 25
Patrimonio netto	»	31,636,816 67
	L.	31,716,303 63

Situazione al 30 giugno 1914 della Cassa di previ

(Testo unico 2 gennaio

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale . . . . L.		2,900,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle . . . . . . »		56,573 75
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti. . . . . . . »	(*)	908,825 83
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere . . . . . . »		8,160 80
L.		3,873,560 38

(*) Investiti, in principio del 2° trimestre 1914, per L. 399.614,81 in prestiti a Provincie e a Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914 e pel rimanente in buoni del Tesoro ordinari con decorrenza dal 3 agosto 1914.

Situazione al 30 giugno 1914 della Cassa di previdenza

(Testo unico 2 gennaio

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale . . . . »		2,295,400 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle . . . . »		45,474 25
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti . . . . . . »	(*)	151,235 55
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere . . . . . . »		1,657 49
L.		2,493,767 29

(*) Investiti, in principio del 2° semestre 1914, per L. 74.817,26 in prestiti a Provincie e a Comuni con decorrenza 1° gennaio 1914 e pel rimanente in buoni del Tesoro ordinari con decorrenza dal 3 agosto 1914.

Roma, 1° ottobre 1914.

Il direttore generale
RAINALDI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Marchisio Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Perozzi Ugo, primo segretario a L. 4000, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Giuliberti Francesco Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Accatino Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Menegazzi Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Antonini Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Faenza Vito, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Paglietti Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Laezza Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1914.

Morabito Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Maladorno Onorato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

denza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.
1913, n. 453, parte VI).

PASSIVO.

Capitali riservati - Ammontare dei capitali riservati dovuti alla Cassa di previdenza	L.	24,320 23
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	»	12,400 51
Assegni di riposo – Rate di pensioni vitalizie rimaste da soddisfare	»	3,680 40
Assegni di riposo – Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	216 28
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	768 85
Patrimonio netto	»	3,831,974 11
	L.	3,873,560 38

per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.
1913, n. 453, parte VII).

PASSIVO.

Capitali riservati - Ammontare dei capitali riservati dovuti alla Cassa di previdenza	L.	1,619 21
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 2° semestre 1914	»	3,630 55
Assegni di riposo – Rate di pensioni vitalizie rimaste da soddisfare	»	148 50
Assegni di riposo – Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	19 46
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	632 04
Patrimonio netto	»	2,487,717 53
	L.	2,493,767 29

Visto: **L'amministratore generale**
VENOSTA.

Il direttore capo di ragioneria
PUCCIONI

Jafaioli Maria nata Mascia, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Cei Semiramide nata Staffolini, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Marescia Anna nata Spina, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Ferri Teresa nata Tognella, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Pechenino Marianna, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 7 settembre 1914.

Extrafallaces Clelia, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Ottaviani Lidia, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Zappi Spartaco, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1914:

Piazza Giuseppe, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 settembre 1914.

Zangari Giuseppe, operaio meccanico a L. 1750, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 settembre 1914.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Cruciani Valerio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Remics Renata, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Colella Ettore, ufficiale d'ordine a L. 1500, ha cessato di far parte di quest'Amministrazione dal 16 agosto 1914.

Zannier Luigi Napoleone, ufficiale d'ordine a L. 1500, è revocato il provvedimento col quale venne collocato in aspettativa dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Campo Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 23 settembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 novembre 1914, in L. 105.

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 10 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104 68 1/2	105.21 1/2
Londra	26.32 1/2	26 42 1/2
Berlino	117.30	118.10
Vienna	93.—	94.20
New York	5.36	5.42
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103 26	103.90
Cambio dell'oro	105.50	106.12 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dall'11 al 13 novembre 1914:

Franchi	104.95
Lire sterline	26.37 1/2
Marchi	117.70
Corone	93.60
Dollari	5.39
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.81 1/4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Sulla situazione militare al settore orientale del teatro della guerra l'ultimo comunicato del gran quartiere generale tedesco non ha che un dettaglio della lotta accanita impegnata da più giorni ai confini della Prussia, e cioè lo scontro di cavalleria ad est di Kalisch, riuscito favorevole ai tedeschi.

I comunicati, invece, del grande stato maggiore russo lumeggiano ancor meglio questa situazione. Essi dicono che le truppe moscovite si sono avvicinate nuovamente ai laghi Masuriani e che hanno occupato Johannisburg.

Nella Galizia non si sono avuti che scontri senza soverchia importanza, nei quali tanto gli austro-ungarici quanto i russi vantano dei successi.

Anche nel settore franco-belga, dopo i combattimenti fra Nieuport e Dixmude, che hanno permesso ai tedeschi di occupare questo villaggio, non è segnalata dai comunicati di Berlino e di Parigi alcuna azione veramente importante dal lato strategico. Come al solito, i belligeranti fanno notare i piccoli successi ottenuti nei vari punti del vasto fronte di battaglia.

Un telegramma ufficiale da Nisch riconosce che le truppe serbe hanno dovuto ripiegare davanti a quelle austro-ungariche.

Le truppe serbe, infatti, si trovano in piena ritirata verso Koceljeve e Voljevo e la loro posizione si presume che sia alquanto critica.

In non migliore posizione debbono trovarsi i montenegrini a Grakovo, ove presentemente è impegnata una grande battaglia, l'esito della quale sposterà sensibilmente la situazione strategica dei belligeranti.

Incerta pare, invece, la posizione delle truppe turche e russe nell'Armenia. Dal comunicato del quartiere generale turco dell'esercito del Caucaso sappiamo però che i tentativi turchi per riconquistare le posizioni perdute hanno avuto buon esito.

Il Governo dell'Unione dell'Africa del Sud seguita, mediante proclami, ad invitare alla sottomissione i ribelli.

Di operazioni militari marittime abbiamo oggi l'affondamento d'una torpediniera inglese da parte di un sottomarino tedesco e il danneggiamento - così dice un telegramma da Costantinopoli - d'una cannoniera, pure inglese, presso Abadan, da parte di un « motorboat » turco.

Una notizia inquietante è pubblicata dall'*Agenzia Bulgara*, alla quale ne lasciamo, necessariamente, tutta la responsabilità.

Alla frontiera greca sarebbe avvenuto ieri uno scontro fra truppe greche e bulgare, come conseguenza d'una certa attività belligera ch'era notata sino da qualche giorno.

Mandano in merito all'*Agenzia Stefani* i seguenti telegrammi:

Cettigne, 10. — Una grande battaglia è impegnata sul fronte di Grahovo. Le truppe montenegrine attaccate da forze superiori si tengono sulla difensiva. Esse hanno respinto gli austriaci su parecchi punti infliggendo loro perdite sensibili.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella Prussia orientale le nostre truppe si sono avvicinate agli sbocchi orientali della regione dei Laghi Masuriani. Combattimenti al sud-est favorevoli alle nostre truppe sono stati dati nelle regioni di Goldap, Mlavo e Soldau.

In Galizia continuiamo una vigorosa offensiva.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella Prussia orientale l'azione si è sviluppata sul fronte di Stalluponen e di Pillkallen. Nella regione di Soldau le nostre truppe hanno occupato Johannisburg. Al di là della Vistola si segnalano combattimenti di importanza secondaria, nella regione di Kalisch e di Nuskawa, ove le avanguardie nemiche hanno cercato di progredire.

Nei Carpazi le nostre truppe hanno attaccato le retroguardie austriache che si mantengono sul passaggio del San superiore, nella regione di Sanok. Il blocco di Przemysl che era stato sospeso nel periodo offensivo dell'esercito austro-tedesco è ristabilito.

Vienna, 12 (ufficiale). — All'infuori di un combattimento di cavalleria presso Kosminek contro un corpo di cavalleria russa non vi sono stati scontri considerevoli sul teatro della guerra del nord-est. Distaccamenti nemici in ricognizione che volevano accertare i nostri movimenti sono stati respinti.

Nella esecuzione delle operazioni attuali si manifestano di nuovo il valore e le qualità combattive, già sperimentate, delle nostre truppe.

Berlino, 12 (Ufficiale). — Il gran quartiere generale comunica in data 12 novembre, mattina:

Il nemico che si era avanzato da Nieuport fino ai sobborghi di Lawbartzyde è stato respinto dalle nostre truppe al di là dell'Yser. La parte orientale dell'Yser fino al mare è stata sgombrata dal nemico.

L'attacco al di là del canale dell'Yser al sud di Dixmude è progredito.

Nella regione ed est di Ypres le nostre truppe continuarono ad avanzare. Riassumendo, sono stati fatti prigionieri più di 700 francesi e sono stati presi quattro cannoni e quattro mitragliatrici.

Gli attacchi del nemico ad ovest dell'Argonne sono stati anch'essi respinti.

Sul teatro orientale la nostra cavalleria ha respinto ad est di Kalisch cavalleria russa superiore che si era di nuovo avanzata.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Alla nostra ala sinistra l'azione è continuata sempre così violenta ed è proseguita con alternative di avanzate e indietreggiamenti senza importanza specifica.

In linea generale il fronte del combattimento non ha variato sensibilmente dal 10 novembre sera. Esso passa per la linea Lombartzyde, Nieuport, canale di Nieuport, Ypres, sobborghi avanzati di Ypres, regione di Zennebeke e est di Armentières.

Nessuna modificazione sulle posizioni tenute dalle truppe britanniche che respinsero gli attacchi del nemico e specialmente una offensiva tentata da contingenti della guardia prussiana.

Dal canale di La Bassée fino all'Oise vi sono soltanto azioni di dettaglio.

Nella regione dell'Aisne intorno a Vailly, siamo ora di fronte ad un contrattacco nemico. Abbiamo consolidato il terreno precedentemente riconquistato nella regione di Craonne.

Alla fattoria Heurtebise la nostra artiglieria è riuscita a ridurre al silenzio l'artiglieria nemica della quale ha anche demolito alcuni pezzi. Alcuni progressi sono stati realizzati anche intorno a Berry au Bac.

Nelle Argonne, nella Woevre, in Lorena e nei Vosgi le rispettive posizioni sono invariata.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel nord abbiamo resistito su tutte le posizioni.

Il nemico ha cercato di uscire da Dixmude con un attacco notturno, ma è stato respinto.

Abbiamo ripresa l'offensiva contro il nemico che aveva attraversato l'Yser e lo abbiamo respinto in tutti i punti, salvo in una località ove occupa ancora duecento o trecento metri sulla riva sinistra.

Al centro abbiamo guadagnato terreno nella regione di Tracy le Val, al nord-est della foresta de l'Aigle.

Nelle Argonne gli attacchi molto violenti dei tedeschi non hanno ottenuto alcun risultato.

Nisch, 12. — Un comunicato ufficiale dice:

Dopo tre giorni di combattimenti accaniti le nostre truppe ripiegarono il 7 corr. in buon ordine su Goutchevo e sulle posizioni di quella linea. Questo movimento di ritirata si effettuò senza essere ostacolato dal nemico, il quale durante i tre giorni di combattimento deve aver subito perdite elevate.

Il 7 novembre il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni al sud-est di Chabatz, ma fu energicamente respinto. Sul restante fronte non si segnalò nulla di importante.

Il giorno 8 il nemico diresse due attacchi contro le posizioni a sud-est di Chabatz e fu respinto due volte con gravi perdite.

Il nove il nemico riuscì sul fare del giorno a gettare sulla nostra riva presso Smederevo sei battaglioni di fanteria con due mitragliatrici, varcando il fiume sotto la protezione della sua artiglieria in posizione sulla riva sinistra del Danubio e nell'isola di Smederevo.

Le nostre truppe che difendevano il passaggio trattennero il nemico e poscia attaccarono fortemente.

Questo contrattacco iniziato alle due e mezzo del pomeriggio terminò alle quattro e mezzo con la completa disfatta del nemico tutti i soldati austro-ungarici che non furono messi fuori combattimento e non annegarono nel Danubio caddero nelle nostre mani.

Abbiamo fatto duemila prigionieri, fra cui sei ufficiali e un colonnello e ci siamo impadroniti delle due mitragliatrici.

Nel nostro contrattacco fra le truppe che vi presero parte si segnalarono in modo speciale i wardarzi.

Questi, che sono serbi della nuova Serbia e della vallata del Wardar, hanno dato più di una volta prova di un coraggio e di una resistenza senza limiti ed in questi combattimenti hanno deciso della vittoria.

Vienna, 12 (ufficiale). — Sul teatro della guerra meridionale in mezzo a combattimenti continui con le retroguardie nemiche installate in posizioni preparate è stato continuato ieri l'inseguimento su tutto il fronte ed in generale venne raggiunta la linea di colline all'est di Osecina, Nakucuni, Novolelo sulla Sava.

Il nemico si trova in piena ritirata verso Koceljeva e Voljevo, ove, secondo le informazioni dei nostri aviatori, molte migliaia di vetture pel treno ostruiscono tutte le comunicazioni.

Oltre al bottino di guerra segnalato ieri abbiamo preso altri quattro pezzi, 14 vetture con munizioni, una colonna di munizioni, parecchi depositi di munizioni e approvvigionamenti, vetture del treno, tende ed altro materiale da guerra.

Sono stati fatti numerosi prigionieri, il cui numero non è stato ancora conosciuto.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 10 novembre dice:

Vi sono state piccole scaramuccie al di là di Toboroke sulla frontiera della provincia di Batum. Noi continuiamo a mantenere le nostre posizioni a Koprikeui.

I tentativi fatti dai turchi per aggirarci sono terminati con l'insuccesso del nemico. Abbiamo sgominato e disperso la colonna nemica che doveva aggirarci. Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri e ci siamo impadroniti di munizioni. Abbiamo occupato tutta la vallata di Alaschkert e conserviamo il dominio dei territori occupati.

Secondo la testimonianza di un ufficiale fatto prigioniero l'esercito turco è comandato da Hassan Izzet e guidato dai tedeschi.

Costantinopoli, *12*. — La Porta pubblica il testo dell'iradè imperiale recante la dichiarazione di guerra.

L'iradè dice:

Il 29 ottobre, mentre una parte della flotta ottomana eseguiva manovre nel Mar Nero, una parte della flotta russa, che, come fu accertato in seguito, si era mossa per collocare torpedini all'ingresso del Bosforo, disturbò le manovre, e, compiendo un atto di ostilità, navigò verso gli stretti. La flotta imperiale rispose.

Il Governo ottomano, però, di fronte a tale deplorevole avvenimento fece al Governo russo la proposta di iniziare un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente onde poter così conservare la neutralità.

Ma il Governo russo senza dar risposta alla domanda richiamò il suo ambasciatore ed aprì le ostilità dando ordine alle sue forze armate di varcare in parecchi punti la frontiera di Erzerum.

Nel frattempo i Governi inglese e francese richiamavano i propri ambasciatori ed iniziavano effettivamente le ostilità facendo bombardare dalla flotta anglo-francese i Dardanelli e da un incrociatore inglese Akaba.

Avendo poscia tali potenze dichiarato di trovarsi in stato di guerra col Governo ottomano, ordino, fidando nell'appoggio dell'altissimo, la dichiarazione di guerra contro i suddetti Stati.

L'*Iradè* è firmato dal Sultano e controfirmato da tutti i ministri.

Pretoria, *12*. — Il Governo ha emesso un proclama con cui chiede a tutti i ribelli di sottomettersi con i loro fucili prima del 21 novembre.

Tutti i ribelli che si arrenderanno a queste condizioni saranno liberi di ritornare alle loro case a condizione che non prendano più alcuna parte alle ribellioni.

Questa amnistia non si applica ai capi.

Tutti i ribelli che rifiuteranno di obbedire a questo ordine saranno trattati con tutto il rigore della legge.

Costantinopoli, *12*. — Il *Terdjumani Hokkikat* annunzia che un *motorboat* turco ha danneggiato presso Abadan, in prossimità della foce del Chatel Arab, una cannoniera inglese, in cui quattro uomini di equipaggio sono rimasti uccisi.

Un altro *motorboat* turco posto in osservazione dinanzi alla residenza dello Scheik di Koweit, ha avuto uno scontro con una cannoniera inglese, la quale è rimasta gravemente danneggiata ed è poi affondata dinanzi ad Abadan.

Berlino, *12*. — Per il tramite dell'Ambasciata giapponese a Pechino è qui giunto il rapporto seguente del governatore di Tsing-Tao diretto all'Imperatore:

Tsing-Tao, *9*. — La fortezza è caduta dopo l'esaurimento dei nostri mezzi di difesa in seguito ad un assalto che sfondò nel centro le linee di difesa.

Le fortificazioni della città erano gravemente danneggiate dal bombardamento effettuato da terra ininterrottamente per nove giorni da posizioni dominanti con artiglieria pesante di 28 centimetri perfino e da un grave bombardamento da parte del mare.

L'efficacia del tiro dell'artiglieria della piazzaforte fu infine completamente annientata.

Le perdite non sono esattamente calcolabili, ma, malgrado il fuoco continuo e fortissimo, esse sono, quasi per un miracolo, meno gravi di quanto si poteva credere.

Meyer Waldech.

Londra, *12*. — L'Ammiragliato annunzia che la piccola torpediniera inglese *Niger* è stata silurata nella mattinata di ieri da un sottomarino all'altezza di Dover ed è affondata.

Tutti gli ufficiali nonchè 77 uomini di equipaggio sono stati salvati.

Tokio, *12* (Ufficiale). — La torpediniera *33* è affondata oggi mentre pescava delle mine nella baia di Kiao-Ciao.

La maggior parte degli uomini di equipaggio è stata salvata.

Sofia, *12*. — L'*Agenzia bulgara* pubblica: Le truppe della frontiera greca, che da alcuni giorni manifestavano un'attività inquietante, attaccarono ieri all'improvviso le nostre guardie-frontiera in cinque punti nel distretto di Nevrokop. Ne seguì un fuoco di fucileria su tutta la linea, che durò fino alla sera. Le nostre truppe si limitarono a rispondere.

Le perdite sono sconosciute.

Costantinopoli, *12*. — Un comunicato del quartier generale dell'esercito del Caucaso dice:

Il nostro esercito del Caucaso è riuscito pienamente nell'attacco che è cominciato ieri mattina.

I russi hanno potuto appena resistere un giorno e mezzo sulle loro seconde posizioni.

La notizia ricevuta dice testualmente così:

« Con l'aiuto di Dio il nemico è stato forzato ad abbandonare le sue posizioni e indietreggia su tutto il fronte, inseguito da ogni lato ».

Roma, *13*. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Le nostre truppe che si avanzano in Serbia hanno trovato anche Krupanje completamente sgombro e abbandonato.

Molti negozi e case erano state aperte a forza e saccheggiate dai serbi.

Tutti questi edifici sono stati chiusi e sono state apposte ad essi dichiarazioni scritte che fanno fede delle constatazioni fatte.

Nelle case in cui abbiamo preso materiale sanitario o altri oggetti di rifornimento sono state poste ricevute.

Sembra che i serbi abbiano adottato un sistema di ritirata effettuando lo sgombro e la devastazione delle loro proprie città o villaggi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, dopo avere ricevuto ufficialmente S. E. Rufino Dominguez, inviato straordinario della Repubblica dell'Uruguay, lo trattenne a colazione, alla quale intervennero pure S. E. Sonnino, ministro degli affari esteri, le Case militare e civile di S. M. e l'addetto della Legazione uruguayana.

S. M. il Re ha diretto la seguente risposta al telegramma inviato dal sindaco Colonna in occasione del Reale genetliaco:

« Sindaco — Roma.

« Gli augurî ch'Ella mi ha così cortesemente espressi da parte della cittadinanza della capitale mi sono giunti, come sempre, vivamente graditi. La prego di voler essere interprete dei miei cordiali ringraziamenti.

« VITTORIO EMANUELE ».

In Campidoglio. — La riapertura del Consiglio comunale di Roma è stata definitivamente fissata per il 23 corrente. Le sedute avranno luogo alle ore 18.30.

All'Università. — Lunedì prossimo 16 corrente, alle 10.30, come già annunziammo, avrà luogo all'Università di Roma l'inaugurazione solenne dell'anno accademico.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal prof. Dionisio Anzilotti sul tema: « Il concetto moderno dello Stato e il diritto internazionale ».

Per i nostri soldati. — Il Comitato della « Unione di lavoro fra le donne romane per il dono d'indumenti al soldato », presieduto dalla principessa donna Maria Massimo Colonna, consorte del sindaco di Roma, ha iniziato la sottoscrizione per le offerte e per la confezione degli effetti invernali da offrire ai nostri soldati, a complemento del corredo personale.

Il benemerito Comitato ha sede nei locali comunali con ingresso dal cortile del palazzo Barbiellini (via Torre Argentina n. 47).

Necrologio. — Iermattina, a Roma, nell'Istituto clinico, diretto dal prof. Bastianelli, è morto, appena cinquantenne, l'onorevole Giovanni Milana, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Paternò.

Appartenente al partito socialista-riformista il Milana, che esercitava con plauso l'avvocatura, era nella sua regione catanese popolarissimo.

Coprì parecchie cariche pubbliche e da due legislature sedeva alla Camera dei deputati.

La salma sarà trasportata a Catania, dove solenni onoranze le saranno tributate a spese di quel Municipio.

Funeralia. — A Marradi, dove si chiuse la sua venerata esistenza, ebbero luogo ieri, in forma privata, i funerali di S. E. il senatore Gaspare Finali.

Vi parteciparono il prefetto di Firenze, comm. Cioia, in rappresentanza del Governo, il sindaco di Cesena, Angeli, il rappresentante del comune di Firenze, il commissario prefettizio di Marradi, che rappresentava pure il sindaco di Roma, la rappresentanza dell'Università di Roma, la rappresentanza dell'Associazione « Venezia », il comm. Baldesi in rappresentanza della Deputazione provinciale di Firenze, molte altre autorità e notabilità del paese e numerosa folla.

Dopo la cerimonia religiosa e due discorsi pronunziati dal commissario prefettizio a Marradi e dal deputato provinciale comm. Baldesi, la salma venne trasportata alla stazione, da dove proseguì per Cesena.

A Faenza, durante il viaggio, vennero tributate onoranze dalle autorità locali e dalla popolazione.

La salma, giunta a Cesena, venne deposta nella camera ardente della stazione e quindi trasportata col carro giunto da Marradi al Municipio e collocata nella camera ardente, dove prestarono servizio d'onore i carabinieri ed i vigili.

Dalla stazione al Municipio assisteva immensa folla, in attesa del trasporto.

Per l'agro romano. — Col 31 dicembre corr. scade il tempo per presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio, le domande per concorrere ai premi (100 mila lire) per chi ridurrà ad orto irriguo terreni asciutti.

L'ammontare del premio non potrà superare il quarto del costo dell'opera, e sarà pagato sei mesi dopo che l'opera sarà compiuta.

Marina mercantile. — Il *Capri* della Marittima italiana, ha transitato da Aden diretto a Bombay. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è giunto a New York. — Il *Vesuvio*, id., è partito da Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro e Genova. — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 12. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: La informazione da Atene, secondo la quale i bulgari avrebbero minato il porto di Lagos, sulla costa dell'Egeo, è completamente priva di fondamento.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Legazione di Grecia smentisce le voci che anche il ministro di Grecia presso la Porta lascerebbe prossimamente Costantinopoli.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni*. — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Henderson, presidente del partito operaio, accennando alla splendida unione di tutte le classi dell'Impero britannico, dice che il suo partito è pienamente d'accordo col Governo e che, malgrado tutti gli antichi dissensi, continuerà a dargli completo appoggio, sperando che esso potrà proseguire nel compito che si è intrapreso fino a che non sia stata raggiunta la completa vittoria finale.

L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è poscia approvato per alzata di mano, ciò che prova la perfetta unanimità del Parlamento.

COSTANTINOPOLI, 13. — Secondo un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali di Smirne, una torpediniera inglese si è presentata dinanzi a Dikili e ha chiesto di imbarcare i sudditi inglesi ed alcuni francesi. La domanda è stata respinta.

La torpediniera si è allontanata, ritornando poscia due volte, ma ricevette la stessa risposta.

LONDRA, 13. — Il *Globe* dice che l'ammiraglio Troubridge, il quale era stato deferito al Consiglio di guerra per aver lasciato fuggire il *Goeben* e il *Breslau* nel Mediterraneo, è stato assolto.

BERLINO, 13. — Rispondendo alle false accuse inglesi, un comunicato del Governo tedesco dice che nelle informazioni per i naviganti numero 3161 il Governo inglese fece il 2 novembre una comunicazione accusando ingiustamente la Germania di aver fatto porre da navi ospedale e da navi mercantili, battenti bandiera neutrale, mine nel Mare del Nord e raccomandando a coloro che navigano da e verso il Mare del Nord la rotta attraverso il canale inglese di Down e lungo la costa orientale inglese, mettendoli in guardia contro la rotta attraverso il Mare del Nord meridionale e intorno alle isole Okrney e Shetland.

Contrariamente a questo comunicato inglese constatiamo che le acque del Mare del Nord settentrionale, comprese le isole Ebridi, Far Oer e l'Islanda e le acque sulla costa norvegese dello Skagerak, hanno profondità tali da escludere la posa di mine, mentre che si trovano nel Mare del Nord meridionale e nel canale inglese mine francesi e inglesi. La sola rotta senza pericolo è quella attraverso il Mare del Nord settentrionale, ove non si trovano mine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

12 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.36
Termometro centigrado al nord	14.6
Tensione del vapore, in mm.	7.24
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	da Nord
Velocità in km.	1
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.4
Temperatura minima, id.	4.6
Pioggia in mm.	—

11 novembre 1914

In Europa: pressione massima 764 nel Mediterraneo occidentale, massima secondaria 763 nella Bulgaria, minima 737 sulle coste baltiche orientali.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque abbassata fino a 15 mm. alto Veneto; temperatura aumentata in Sicilia, Puglie e Liguria, prevalentemente diminuita altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sul versante ionico, vario sul rimanente; nebbie in Val Padana.

Barometro: massimo 763 in Sardegna, minimo 753 sul Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti del 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggia temporalesca, nevicate, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, nevicate, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti molto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche specie nelle alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare molto agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie qua e là temporalesche, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura stazionaria, mare molto agitato.

Coste libiche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle, temperatura diminuita, mare agitato.

N. B. Alle ore 10 alle capitanerie e ai semafori è stato telegrafato probabilità tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3[4 coperto	mosso	17 0	12 0
San Remo	3 4 coperto	calmo	19 0	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	19 0	12 0
Spezia	coperto	calmo	17 0	10 0
Piemonte				
Cuneo	1[2 coperto	—	13 0	5 0
Torino	nebbioso	—	10 0	4 0
Alessandria	nebbioso	—	9 0	5 0
Novara	nebbioso	—	8 0	1 0
Domodossola	3[4 coperto	—	15 0	2 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	8 0	5 0
Milano	3[4 coperto	—	9 0	4 0
Como	sereno	—	14 0	6 0
Sondrio	1[2 coperto	—	12 0	2 0
Bergamo	coperto	—	11 0	5 0
Brescia	nebbioso	—	9 0	5 0
Cremona	nebbioso	—	8 0	5 0
Mantova	nebbioso	—	13 0	6 0
Veneto				
Verona	nebbioso	—	12 0	7 0
Belluno	coperto	—	12 0	3 0
Udine	coperto	—	16 0	7 0
Treviso	nebbioso	—	16 0	6 0
Vicenza	nebbioso	—	14 0	8 0
Venezia	nebbioso	calmo	14 0	7 0
Padova	nebbioso	—	13 0	7 0
Rovigo	nebbioso	—	9 0	6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	9 0	5 0
Parma	nebbioso	—	8 0	5 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	9 0	6 0
Modena	nebbioso	—	10 0	6 0
Ferrara	nebbioso	—	9 0	5 0
Bologna	nebbioso	—	10 0	6 0
Forlì	1[2 coperto	—	13 0	4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	12 0	10 0
Ancona	1[4 coperto	legg. mosso	14 0	9 0
Urbino	coperto	—	11 0	7 0
Macerata	1[4 coperto	—	12 0	8 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 0
Perugia	3[4 coperto	—	13 0	4 0
Toscana				
Lucca	piovoso	—	16 0	5 0
Pisa	piovoso	—	19 0	6 0
Livorno	3[4 coperto	mosso	17 0	7 0
Firenze	coperto	—	18 0	6 0
Arezzo	nebbioso	—	16 0	4 0
Siena	nebbioso	—	15 0	5 0
Grosseto	1[4 coperto	—	14 0	5 0
Lazio				
Roma	sereno	—	16 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	15 0	8 0
Chieti	sereno	—	13 0	7 0
Aquila	sereno	—	12 0	4 0
Agnone	sereno	—	11 0	3 0
Foggia	1[4 coperto	—	15 0	5 0
Bari	sereno	legg. mosso	16 0	6 0
Lecce	sereno	—	17 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	18 0	10 0
Caserta	sereno	—	17 0	7 0
Napoli	sereno	calmo	16 0	10 0
Benevento	sereno	—	14 0	3 0
Avellino	nebbioso	—	13 0	1 0
Mileto	1[2 coperto	—	17 0	9 0
Potenza	coperto	—	8 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	19 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	18 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	16 0	10 0
Messina	1[4 coperto	calmo	19 0	13 0
Catania	3[4 coperto	mosso	17 0	10 0
Siracusa	coperto	agitato	18 0	13 0
Sardegna				
Sassari	3[4 coperto	—	16 0	9 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 0	10 0
Libia				
Tripoli	piovoso	legg. mosso	20 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. PALLESIO. Tipografia della Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*